Anno XVI. Martedì 12 Aprile 1881 N. 87

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 aprile contiene:
1. Legge per l'abolizione del corso forzoso.
2. Legge per l'istituzione della Cassa delle pensioni civili e militari.
3. R. decreto che autorizza il comune di Civitavecchia a estendere il dazio di consumo.
4. Concessioni di *exequatur* nel personale consolare.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 10 aprile.

(NEMO). Io non vi posso dir altro sulla crisi, se non che sono tante le voci che corrono di combinazioni diverse, che si rimane nella più completa incertezza e confusione.

Il Depretis conta in cuor suo di essersi liberato del Cairoli, affettando di dolersene e di non accettare la missione di ricomporre un Ministero se non lo ha per compagno, ben sapendo ch'egli non sarà più ministro, massime dopo una specie di smentita che il Barthèlemy gli fece dare dall'officiosa Havas e dal Noailles circa alle sue asserzioni in Parlamento, sulla quale questa volta lo Stefani tacque.

Il Depretis adunque conta di poter egli stesso ricostituire il Ministero lasciando fuori, oltre al Cairoli, il Villa, il Miceli e l'Acton. Vorrebbe, dicono, far luogo nel Ministero allo Zanardelli ed al Nicotera ed a qualche altro. Così avrebbe fatto il *quinto* Ministero Depretis in *cinque* anni. Il fatto è del resto, che la Sinistra è sempre ricascata su lui; ciocchè significherebbe, che non ha punto di meglio, sebbene il Crispi sia persuaso che non vale niente, come lo dicono pur ora i suoi giornali.

Bisognerebbe però, che d'un modo o dell'altro si venisse fuori dall'attuale confusione, se pure è possibile, dinanzi ad avvenimenti, che si fanno sempre più gravi.

Il cairolingio *Diritto*, che non di rado si trovava in lotta col foglio del Depretis, ora non vede salute che in questi, che potrebbe costituire un Ministero di Sinistra, escludendo i capi. È la solita moltiplicazione delle mediocrità alle quali si crede di dare importanza facendole passare per il potere, cosicchè a poco per volta il diventare ministri, od almeno segretarii generali, deve parere possibile a tutti. Lo stesso foglio poi polemizza fortemente contro il Sella; ciocchè fa quasi credere, che si tema ch'egli venga chiamato a comporre il Ministero.

Giacchè parlai del *Diritto* vi dirò, che qui si parla di un duello fra il suo direttore Torraca e l'on. deputato Martini; il quale si sarebbe sentito offeso del modo con cui furono riferite le parole da lui dette. Ma in verità, che non si può dire, che nessun giornale sia esatto nel riferire le discussioni della Camera.

Robilant non è altrimenti venuto a Roma come si diceva.

Ora fa capolino qua e là l'idea, che non potendo impedire alla Francia d'impadronirsi della Tunisia, ch'essa vuole avere per ragione del suo vicinato dell'Algeria, sia da prendere in parola la stampa francese, che suggerisce all'Italia di prendersi Tripoli, seguendo l'esempio delle altre potenze, che tutte si presero qualcosa.

Esposizione Nazionale di Milano

Milano, 7 aprile (ritard.)

(G. D. U.) Alle notizie che vi ho mandato pochi giorni sono, altre posso aggiungerne oggi. Tutti gli edifizi sono ormai all'ordine; ritardano invece gli oggetti che devono essere esposti, e benchè da una settimana vi sia un certo risveglio, tuttavia non sarà male volgere un eccitamento ai ritardatari, poichè volendosi fare l'inaugurazione al 1 maggio, gli espositori pigri corrono rischio che i loro prodotti non si trovino a posto fino dai primi giorni. L'inaugurazione sarà una festa solenne; a questo scopo verranno eretti due grandi padiglioni poco lungi dalla facciata principale verso i boschetti. Interverranno le LL. MM., a cui volgerà formale invito la Presidenza del Comitato, che si recherà, fra non molto, unitamente al Sindaco, a Roma. Faran seguito al Re ed alla Regina tutte le autorità, i rappresentanti delle varie nazioni, della stampa. Vi prenderanno parte poi, per diritto, tutti i sottoscrittori, ai quali sarà data facoltà di condurre le signore; gli espositori saranno nelle varie gallerie presso i loro prodotti.

Alla sera Ottino farà una luminaria in Piazza del Duomo, lungo i corsi Vittorio Emanuele e Porta Venezia, sul bastione omonimo, nella via Manin, in Piazza Cavour, via Manzoni, Piazza della Scala e le vie S. Margherita e Carlo Alberto. La Porta Venezia sarà sfarzosamente illuminata e così la bella Cattedrale; di fronte all'arco della Galleria, ne sorgerà un altro in cui campeggieranno gli stemmi reale e della città di Milano, circondati da figure allegoriche, rappresentanti le varie industrie ed arti che compongono l'esposizione. Si spera nel giorno stesso poter fare l'apertura di questa che altrimenti avrà luogo il giorno dopo; il prezzo sarà di lire 5, e scenderà a lire 2 per tutta la prima settimana, poi il biglietto sarà ridotto a lire 1; chi vorrà abbonarsi dovrà spendere solo lire 20.

Vi ho detto più sù che son già arrivati parecchi oggetti, qui v'aggiungerò che alcuni vennero pure già messi a posto. Così nella galleria delle Industrie chimiche ho veduto una bella vetrina, dove sono esposte da Natale Vianello di Venezia in eleganti vasi, coppe ed anfore, varie profumerie ed amidi a svariati colori. In quella delle macchine, dove sono già collocate alcune caldaie di De Morsier di Bologna, del Suffert e del Bosisio di Milano, per generare il vapore, sono già a posto vari brillatoi di riso, pompe rotatorie e lavatrici di grano. Ho visto anche parecchie motrici, una delle quali dello stabilimento di Pietrarsa.

Molti sono gli oggetti arrivati che appartengono alle industrie estrattive, fra cui un completo campionario di marmi diversi della Provincia di Siena; un bel cannone del Gregorini, di Lovere; una mostra svariatissima di ferri mandati dalla ditta Tardy e Bennech, di Savona; la Venere canoviana ed il Mercurio di Gian Bologna del Tesini, di Cremona; una lastra di marmo segata, larga 1.57, alta 4.15, di un sol centimetro di spessore del sig. Henraux. Nella galleria delle Arti usuali, la ditta Raiser, di Gallarate, espone una completa raccolta di ricami ottenuti con processo meccanico. Nella galleria del lavoro sono già disposti i banchi che devono servire alla Società degli orefici, alla scuola professionale, alle gioiellerie false, alle vetrerie veneziane e a parecchie altre industrie.

Molti prodotti arrivano alle varie classi che compongono l'agraria e così quelli che costituiscono le mostre collettive di vari circondari e provincie. A questa esposizione sono unite delle tabelle statistiche in cui son raccolte le seguenti notizie: la superficie complessiva del circondario; la superficie approssimativa destinata alla coltivazione; la superficie approssimativa occupata da ciascuna delle coltivazioni esercitate nel circondario; la divisione della proprietà; l'estensione media degli affitti; la qualità del contratto predominante per la coltivazione dei terreni; la popolazione del circondario, distinguendo quella parte di essa che può esser qualificata come agricola; quali prodotti superano il bisogno del consumo locale; quali sono invece insufficienti.

Ognuno vede di quale interesse sieno per gli studiosi queste raccolte, e quale utile ne possano ricavare gli stessi produttori ed il commercio. Il conoscere esattamente quali produzioni necessarie scarseggiano o manchino in un dato luogo drizzerà verso questo gli stessi prodotti che abbondano in altra regione, creando così nuove relazioni commerciali e forse nuovi scambi. L'esempio che un prodotto è coltivato con buon esito in una data regione i cui terreni sieno eguali a quelli d'un'altra, farà sì che i coltivatori di questa tentino la stessa coltivazione, aumentando così la ricchezza nazionale.

Alla sinistra della galleria destinata all'Agraria, sui nuovi giardini, vicino al frutteto che fa parte della mostra orticola, verranno coltivate alcune piante di tabacco per cura delle stazioni di Tradate e Saronno e della scuola superiore d'agricoltura di Milano. In questa parte di giardino, presso il laghetto, sorgono qua e là vari padiglioni dovuti all'iniziativa privata, e torno torno ad una verde aiuola con macchie di magnolie viene costrutta una ferrovia elettrica che misurerà oltre 300 metri. Si tratta del solito armamento, di tre vagoncini larghi 1 metro e 25 centimetri ed una macchina dinamo-elettrica fissa; è la stessa che figurava a Bruxelle, a cui vennero fatti vari miglioramenti.

L'Esposizione di Belle Arti, che sarà tenuta nel palazzo del Senato, ha superato pel numero di domande ogni aspettativa. Immaginate che 830 pittori esporranno 2500 quadri, che gli scultori saranno 280 e le opere loro 800 e gli architetti e disegnatori 80 con 200 tavole. Ad accogliere tutte queste opere furono destinati due ampi cortili circondati da portico a colonne e uniti nel mezzo pure da un porticato. Vennero divisi longitudinalmente in tre parti, con assiti ricoperti di tela e stoffa granata. La parte centrale che va da un estremo all'altro e riceve luce dall'alto da due ampi lucernari, forma la galleria delle statue; le due laterali, suddivise in otto camere per lato, di cui ognuna riceve luce dall'alto, accoglieranno i quadri.

Se non tutti, la maggior parte degli artisti più popolari d'Italia hanno risposto a questo appello.

ITALIA

Roma. Il *Popolo Romano* e il *Capitan Fracassa* dicono che fino alla sera del 10 le dimissioni del Ministero, contrariamente a quanto fu detto, non erano state accettate. La sera stessa però correva a Roma la voce accreditatissima nei circoli politici che Depretis avesse ricevuto l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

—L'*Opinione* dice: Depretis ha aperto trattative con varii uomini politici per la formazione del nuovo Gabinetto. Per quanto assicurasi nessun incarico avrebbe finora avuto, ma gli verrà dato, se troverà una base di combinazione avente probabilità di buona riuscita.

— Scrivono alla *Perseveranza* da Roma: E' di prossima pubblicazione un opuscolo del generale Mezzacapo sulle condizioni reali del nostro esercito. In esso farà trapelare quali sono i motivi per cui non è stato possibile ch'egli assumesse il portafoglio della guerra. Dimostrerà i funestissimi effetti della nostra politica finanziaria, gretta, meschina, pitocca, che ha voluto far comparire un notevole miglioramento nell'assetto de'bilanci isterilendo i nostri servizi pubblici: l'esercito e l'armata consumano la riserva del carbone perchè non hanno una sufficiente dotazione annuale; nei magazzini non si trova da vestire nemmeno i 300 mila uomini dell'esercito di prima linea; 5000 de'nostri cavalli non sono in grado d'entrare in battaglia, e via discorrendo. Sarà senza dubbio un opuscolo che farà rumore...

ESTERO

Francia. Il Senato accettò le tariffe doganali, quali furono modificate dalla Camera. Il dazio sull'importazione dei buoi resta fissato in lire 15.

Il Bey di Tunisi rifiutò definitivamente il tracciato della ferrovia Tunisi-Susa, come era voluto dalla Francia.

Il *Journal des Dèbats* e la *Rèpublique Francaise* si esprimono con riserva circa la crisi italiana.

Grandi sciocchezze narrano i fogli francesi a proposito dei fatti di Tunisi. Il *Temps* dice che fra i Khumiri si trovano parecchi agitatori italiani fra cui uno vestito alla turca; e il *Figaro* narra che il console italiano Macciò continua ad eccitare i tunisini contro la Francia, che i Khumiri sono armati da fucili Martini, ed altre simili ridicolaggini.

E' morto a Versailles dalla gotta il famoso principe Pietro Bonaparte, noto per la sua vita avventurosa, pe'suoi episodii romanzeschi a Roma e per aver ammazzato Victor Noir.

Le nostre Assise assolsero il barometro Friedmann e sua moglie, accusati di avere falsificate in alcune cambiali la firma della loro ava, principessa della Moscowa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 28) contiene:
(Cont. e fine).

371. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Castions, nel Comune di Pozzuolo, nelle mappe di Terrenzano e Cargnacco. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

372. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di S. Maria, nel Comune di Pavia, mappa di Persereano. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

373. *Nota per aumento del sesto.* I beni posti all'incanto sulle istanze di N. Tambarlini e F. Cudicini di Tolmezzo contro i Coniugi Angeli di Cesclans, furono deliberati al sig. G. B. Angeli di Cividale per l. 3000. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'Ufficio del 22 aprile corr.

374. *Avviso.* Dovendosi procedere alla sistemazione del tronchetto di strada interna di Cavolano (Sacile) dalla piazzetta della Chiesa alla casa colonica Borgo, tutti gli interessati sono invitati a prendere cognizione degli atti relativi nel termine di giorni 15 nell'ufficio di Segreteria di Sacile per gli eventuali reclami.

375. *Avviso.* I signori Prapotnich, Crainich e Trinco, hanno invocato la concessione di erogare dal Rugo detto Fostal l'acqua necessaria a dar motto ad un molino da granoturco ad un palmento, che si propongono di costruire in Drenchia. Chi avesse eccezioni da opporre, potrà produrre i suoi reclami al protocollo dei Commissariato Distrettuale di Cividale, presso il quale sono ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi; e ciò nel perentorio termine di giorni 15.

376. *Avviso.* La ditta Pietro Cappaellaro di Pontebba, ha invocato il permesso di riedificare il Battiferro Nascimbeni, e di fabbricare in aggiunta un Molino a due macine nella Roggia detta del Maglio in Comune di Pontebba. Chi avesse eccezioni da opporre può produrre i suoi reclami al protocollo del Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, presso il quale sono ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi; e ciò nel perentorio termine di giorni 15.

377. *Avviso d'asta.* Il 26 corrente aprile nel Municipio di Ravascletto avrà luogo l'asta per la vendita di 200 piante d'abete del bosco Chiampielis di Campivolo, per l. 1624.83 e di 116 piante d'abete del bosco Pustavielis di Ravascletto per l. 1687.66.

378. *Sunto di citazione.* A richiesta di Silvia Essinger di Trieste, l'usciere Bruniera ha citato Luigia Gratton e Maria Tissino, la prima di Giassico, la seconda di Trieste, a comparire avanti al Pretore di Cividale il 25 corr. aprile, per ivi sentir decidere come nel sunto.

379. *Avviso.* Il sig. Francesco Scannavacca Procuratore Zogla di Latisana, ha prodotto a questa Prefettura la dichiarazione prescritta per riserva del preteso diritto di pesca in acque nei Comuni censuari di Pertegada, Picchi e Pineda a sinistra del Tagliamento. E' diffidato chi può avervi interesse a produrre a questa Prefettura entro 15 giorni le credute osservazioni.

380. *Estratto di Bando.* Ad istanza dei signori Tommasoni di Udine, il Tribunale di Udine ha autorizzato la vendita giudiziale al pubblico incanto di immobili appartenenti al sig. Pilosio Ascanio di Guspergo di Cividale, posti nelle pertinenze e mappa di Cividale. L'incanto avrà luogo il 18 maggio p. v.

381. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Barazzutti Pietro di Udine contro Jurettigh Giuseppe pure di Udine, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al sig. Cirio Luigi per l. 950 il lotto I. e l. 1600 il II. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi sopraindicati scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 23 corr.

382. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Polcenigo.

Società Operaia. Nel giorno di domenica 10 corr. si riuniva il nuovo Consiglio Rappresentativo della Società Operaia di Udine, costituito dai signori: Rizzani Leonardo Presidente, Belgrado co. Orazio, Brusconi Antonio, Bruni Enrico, Bardusco Luigi (sostituto al sig. Del Bianco Domenico rinunciatario), Bastanzetti Donato (sostituito al sig. Ronzoni Italico), Cossio Antonio, Conti Pietro, Daniotti Luigi, (in sostituzione del sig. Tonini Giovanni e questo del sig. Fasser Antonio), Fanna Rafaele, Grassi Luigi, Janchi Vincenzo, Janchi Gio. Batta, Lestuzzi Luigi, Mattioni Giuseppe, Marinato Gio. Batta, Martini Vittorio, Novelletto Angelo, Pizzio Francesco, Peressini Giovanni, Piccini Antonio (sostituto al sig. Fanna Antonio), Romano dottor Gio. Batta, Raiser Gustavo, Simoni Ferdinando, Sello Giovanni.

Alle ore 12 meridiane, presenti tutti i consiglieri, eccetto il Simoni Ferdinando il quale ne giustificava la mancanza, il Presidente sig. Leonardo Rizzani apriva la seduta dirigendo ai presenti le seguenti parole:

«Signori! Nello esprimere nel modo il più espansivo il vivo sentimento di gratitudine ai miei confratelli per lo splendido modo in cui vollero onorarmi rieleggendomi a Presidente di questa benemerita Associazione, assicuro Voi, onorevoli Rappresentanti, che procurerò corrispondere nel miglior modo possibile, impiegando tutte le mie deboli forze affinchè la nostra istituzione continui a camminare vittoriosa verso quella nobile meta che sta incisa nel cuore dei buoni e leali figli del lavoro.

Signori Consiglieri,

E' sorta l'alba della più santa aspirazione dei nostri soci: col 1 Gennaio 1882 la Società nostra pagherà le pensioni agli inabili al lavoro per vecchiezza od infermità. A codesta santa opera, prevista e stabilita dallo Statuto, voi avrete l'onore di dare stabilità e sanzione. La riforma

dello Statuto Sociale, lavoro pressochè compiuto dalla solerte ed intelligente Commissione a ciò incaricata, sarà oggetto di serio studio per l'attuale Consiglio. Al lavoro adunque, o signori, al lavoro! Sia in questo recinto bandita ogni questione di persone, e coll'animo sereno fortificato dalla necessaria concordia, diamoci lena per corrispondere decorosamente alla fiducia che l'intiera Società ha in noi riposta».

Il sig. Luigi Bardusco, interpretando i sentimenti dei signori Consiglieri, fece plauso alle parole del Presidente e dichiarò a nome di tutti che ogni questione personale sarà bandita in seno al Consiglio e che unico movente nelle riunioni sarà di propugnare col massimo interessamento gli interessi morali e materiali della Società.

Si passò alla nomina delle cariche sociali e vennero eletti a Vicepresidente il sig. Janchi Gio. Batta, a Direttori i signori Simoni Ferdinando, Belgrado co. Orazio e Lestuzzi Luigi.

Si proposero n. 25 nuovi soci.

Sopra proposta del Cons. Romano dott. G. B. veniva per acclamazione votato un atto di ben sentito ringraziamento al Consiglio cessato, nonchè ai membri tutti componenti le varie Commissioni e Comitati Sociali, ai rappresentanti la Società presso il Consiglio Direttivo della Scuola d'arti e mestieri, ai signori Revisori dei Conti ed al Cassiere economo sociale per le prestazioni intelligenti ed indefesse disimpegnate con generale soddisfazione durante l'anno 1880.

La Strada Provinciale del Monte Croce. Ci viene comunicato il seguente articolo:

È da sperarsi che il Consiglio Provinciale non vorrà accettare ad occhi chiusi la proposta della Deputazione Provinciale, che sia domandata la cancellazione della strada del Monte Croce dall'Elenco delle Strade Provinciali.

E difatti un voto in questo senso non farebbe che riaccendere una questione, la quale si doveva credere che fosse da lungo tempo risolta, senza che vi sia alcuna probabilità che da questo nuovo passo ne possa derivare un vantaggio materiale al bilancio provinciale.

La Deputazione Provinciale dice di essere su questo punto d'accordo con la rappresentanza di Belluno; ed infatti quel Consiglio Provinciale votò un ordine del giorno in questo senso, senonchè la cosa si presenta sotto un aspetto molto differente per le due provincie.

Quella di Belluno ha sempre rifiutato di accettare a suo carico quella strada, e quantunque sia ben lontana, a nostro credere, dal raggiungere lo scopo che si prefisso almeno si è mantenuta conseguente ai suoi atti precedenti.

Invece la Provincia di Udine, che dapprima si era mostrata renitente ad addossarsi la spesa di tale strada, dopo di aver studiato profondamente la questione e fattala studiare da autorevoli giureconsulti, rinunciò nel 1874 ad ogni opposizione ed i suoi rappresentanti strinsero quel *patto di conciliazione,* in seguito al quale la Provincia prese a suo carico diverse strade scorrenti in varie parti del suo territorio, ed elargì un vistoso sussidio all'opera del Ledra.

Ed ora che i contribuenti di tutta la Provincia, e quindi anche quelli della Carnia, vennero caricati di una maggiore imposta provinciale per sopperire alle spese dipendenti da questo patto di conciliazione è possibile che il nostro Consiglio Provinciale con un semplice ordine del giorno voglia distruggere uno dei punti principali di tale compromesso?

Oltre a questo impegno morale vi sono poi dei contratti che sono stati conclusi tra la Deputazione Provinciale ed i Comuni interessati per il riparto della spesa di sistemazione di quella strada; e come potrà la nostra Provincia mancare ad essi? È bensì vero che qualche Comune sollevò tempo fa dei dubbii sulla validità di quei contratti, per la mancanza di una formalità di poco conto; ma la Deputazione Provinciale, quale autorità tutoria di quelle amministrazioni comunali, li costrinse a riconoscerli come validi; ed ora vorrà, in contraddizione con sè stessa, ritenerli nulli?

Il Consiglio Provinciale non può dare che un voto consultivo su tale questione. La cosa deve essere giudicata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Consiglio di Stato. Ed è certo che i Comuni interessati sapranno far valere convenientemente le loro ragioni presso quei supremi Corpi dello Stato; ricaveranno dagli atti della Deputazione Provinciale e dai resoconti del Consiglio una quantità di documenti provanti l'importanza di quella strada, si appoggieranno sull'impegno morale preso dal Consiglio, ed ancora più sui contratti, a cui fu accennato.

Così stando le cose la soluzione non può esser dubbia, e sarà certo contraria ai desiderii della nostra rappresentanza.

C'è un solo caso, in cui la questione potrebbe aver un esito diverso; qualora cioè, la Provincia di Belluno riuscisse a far cancellare dall'elenco delle sue strade provinciali quel tratto della strada in discorso che scorre nella sua provincia. Essa non ha impegni morali, non ha contratti coi Comuni interessati e quindi, quantunque abbia piccolissima probabilità di raggiungere lo scopo, ne ha pur sempre maggiori che non la nostra Provincia.

Miglior consiglio sarebbe dunque di soprassedere per il momento, ed aspettare, prima di prendere una deliberazione qualsiasi, che il Ministero decida sopra la domanda fatta dal Consiglio Provinciale di Belluno. Lasciando ad altri l'iniziativa di tale mossa, il nostro Consiglio Provinciale mantiene sempre la sua libertà di azione, ed è sempre in tempo di agire quando sia ben sicuro di non fare un passo falso.

Questo ci pare il miglior partito anche perchè la sistemazione dei tronchi scorrenti nella nostra Provincia verrà ritardata in seguito al desiderio delle autorità militari, che vorrebbero dapprima veder compiute da questa parte le opere di difesa dei valichi alpini; e quindi non c'è pericolo che per qualche anno il bilancio provinciale venga caricato di tale spesa.

Riguardo poi all'opinione più sopra manifestata che il Ministero respingerà probabilmente la domanda fattagli dalla Provincia di Belluno, noi l'abbiamo desunta dalla lettura e dall'attento esame del ricorso presentato dai Comuni del Comelico contro quella deliberazione del loro Consiglio Provinciale. In questo ricorso sono ampiamente svolte le ragioni, per le quali la Provincia di Belluno non potrebbe rifiutarsi di assumere quella spesa, senza venir meno all'equa ripartizione dei carici del bilancio provinciale e dei relativi beneficii.

Infatti nel momento, in cui quella Provincia sta per addossarsi la forte spesa inerente alla costruzione di quella ferrovia, e della manutenzione della strada carreggiabile che le corre parallela, come mai potrà rifiutarsi a venir in aiuto ai Comuni del Comelico, che non risentono alcun vantaggio di tale ferrovia, per il suo troppo lungo tracciato, e che non possono in alcun modo servirsi della nuova strada Nazionale del Mauria?

Ma più forti ancora sono i motivi legali svolti in quel ricorso, e questi accennano all'impossibilità di seguire nella cancellazione di quella strada dal numero delle provinciali le pratiche tracciate dalla Legge generale sui Lavori Pubblici, e secondo le quali tale cancellazione potrebbe avvenire semplicemente per mezzo di un decreto reale, mentre che la costruzione di questa strada dipende da una Legge speciale, quella del 1875, i cui effetti non si possono annientare senza una nuova Legge, che modifichi la prima.

Tutto ciò dovrebbe persuadere il nostro Consiglio provinciale della convenienza di non prendere una deliberazione su tale proposito, senza un maturo esame della questione, per non entrare in un'aspra contesa con parecchi Comuni della nostra Provincia, senza avere la sicurezza di uscirne vincitore.

Strada obbligatoria Maniago-Erto. I lavori di costrazione della strada obbligatoria Maniago-Erto, sul tronco Barcis-Claut sono molto avanzati, e tuttavia non è ancora deciso quale dei due tracciati verrà adottato pel tronco Barcis-Maniago.

E' a sapersi che l'ufficio tecnico pelle strade obbligatorie nel suo primo progetto sviluppava il tracciato fra Barcis e Maniago pel valico di Croce, e ciò forse nell'interesse del Comune di Maniago; senonchè i Comuni di Barcis, Andreis Claut ed altri domandarono ed ottenero che fosse compilato un nuovo progetto pel tratto Barcis-Maniago seguendo la vallata del torrente Cellina e facendo capo al ponte in ferro a Montereale.

L'ufficio tecnico riconobbe la preferibilità di questo secondo tracciato, ed il *Tagliamento* ritiene che la Deputazione Provinciale, la quale sta per occuparsi della cosa, si pronuncierà pure, dopo aver consultato il proprio ufficio tecnico, in senso favorevole al tracciato per la vallata del Cellina.

La Scuola agraria di Pozzuolo sarà aperta il 16 maggio p. v. Le domande per esservi accolti e i documenti devono prodursi entro il corr. mese e gli alunni accettati dovranno presentarsi alla Scuola nei primi dieci giorni del mese prossimo. Nessun corredo è necessario, l'Istituto provvedendo a tutto il bisognevole.

Il Ginnasio-Liceo di Udine. Dalla relazione presentata alla Camera dal Ministro De Sanctis nella tornata del 13 dicembre 1880 rileviamo la statistica sull'incremento degli studi secondari nel Liceo di Udine dal 1861 al 1879:

Anno scolastico 1861-62 inscritti 75, promossi 60.

Anno scolastico 1866 67 iscritti 102, promossi 59.

Anno scolastico 1879-80 iscritti 36, promossi 28.

Ecco la statistica sull'incremento degli studi secondari nel Ginnasio dal 1861 al 1879.

Anno scolastico 1861-62 iscritti 152, promossi 139.

Anno scolastico 1866 67 iscritti 216, promossi 137.

Anno scolastico 1879-80 iscritti 105, promossi 77.

Un elogio al nostro prof. Antonio Coiz lo troviamo in un carteggio da Lodi, 9 aprile, dal quale togliamo il seguente brano:

È sempre cosa gradita ad un corrispondente, quando gli si offre l'occasione, il poter dare notizie che riguardino i progressi dell'istruzione e dell'educazione, basi fondamentali del nostro nazionale risorgimento. Quest'occasione mi si presenta e la colgo con vivo interesse a proposito della *Cronaca annuale* di questo R. Liceo Ginnasiale Pietro Verri; pubblicazione fatta a spese del Municipio e che è desiderabile venga imitata anche dagli altri Istituti del Regno, giacchè farebbe più davvicino apprezzare l'utile scopo dei medesimi.

Il lavoro di cui parlo è dovuto alla solerte diligenza del cav. prof. Antonio Coiz che col plauso generale presiede agli studi in questo Liceo Ginnasiale: a lui dobbiamo quindi sincere lodi non solo per l'ordine e la diligenza con cui venne compiuto un tal lavoro, ma anche pel gentile pensiero di avervi unito una biografia necrologica del compianto Paolo Gorini, professore per oltre vent'anni di scenze fisiche e naturali in questo R. Liceo.

In tal cenno biografico, inspirato ai sensi di alta venerazione e di leale amicizia, così meritatamente acquistatisi dal saggio ed onesto uomo, la cui perdita tutta Italia deplora, fatto cenno di quanto si fece pei funerale di lui, è detto che nell'atrio del Liceo stesso si erigerà tra breve un busto che lo ricordi ai posteri, e ciò per iniziativa presa da tutto il Corpo insegnante, alla quale volonterosi corrisposero gli studenti e gran numero dei Licei del Regno, per il che si ha in oggi già disponibile per tale scopo la somma di L. 550.

L'anno scolastico. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Art. 1. L'anno scolastico pei Ginnasi e pei Licei, per gli Istituti tecuici e nautici, per le Scuole normali e magistrali incomincia il 1° di ottobre e si chiude il mese di luglio.

Le elezioni incominciano il 16 ottobre e finiscono il 30 giugno. Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione nella sessione ordinaria hanno luogo nel mese di luglio; gli stessi esami nella sessione straordinaria o di riparazione hanno luogo nella prima metà di ottobre.

Art. 2. Gli alunni delle scuole suindicate sono dispensati dall'obbligo dell'esame di promozione su quelle materie nelle quali hanno riportato la media annuale di 7[10.

La dispensa totale o parziale dall'esame è però subordinata a prove costanti di buona condotta e diligenza date dall'alunno durante l'anno scolastico.

Sono abrogate le disposizioni contrarie alle presenti.

Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 15) dell'11 corr. contiene:

Commissione ippica provinciale: resoconto della seduta del 5 corrente — Ai bachicoltori — Elenco degli stalloni erariali e privati residenti nella Provincia di Udine nel 1881 — Il credito fondiario — Conviene egli seminar fitto o rado? — A promuovere la produzione del latte — Una nuova varietà di avena — La clorosi delle piante — Un quesito — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

La prossima esposizione bovina. Il *Tagliamento,* accennando al desiderio che si facciano pratiche colla Deputazione provinciale perchè la prossima Esposizione bovina si tenga in Pordenone, scrive:

«Siamo certi che una tale domanda, per principio di giustizia, sarebbe dalla Deputaione accolta ed appoggiata quindi favorevolmente alla speciale Commissione provinciale, dalla quale dipende la scelta della località.

La posizione topografica di Pordenone, circondato da importanti paesi agricoli, lo sviluppo che va a prendere il nostro mercato bovino, l'opportunità di una localita come il nuovo piazzale, amena e perfettamente adatta per una mostra bovina, questa ed altre circostanze di ordine più elevato, ma che noi teniamo nella penna per non sollevare questioni di municipalismo, faranno decidere a nostro favore la Commissione provinciale.»

Da Pordenone ci scrivono il 10 corr.

Lontano dall'idea di fare qui un'apoteosi sul Sindaco di Pordenone, e senza investigare sul Giornale il *Tagliamento* da qual penna sieno sortite le più ingiuste invettive contro si egregia persona, mi limiterò a dire soltanto che male si adatta il titolo di Czar, di autocrata, e peggio, a chi con ammirabile abnegazione, e con animo veramente gentile, inetto ad offendere chi chessia, si presta imparziale a favore di tutti, senza millantare i benefici che giornalmente va prodigando. Fatto riflesso a ciò, possiamo anche sorpassare l'idea (se pur è stata sua) di far atterrare le poche e mal disposte piante che dal ponte delle Monache mette alla Strada Provinciale.

Teatro Minerva. *Daniele Rochat,* la nuova commedia di Sardou, è riuscita di molto interesse anche per il nostro pubblico. Vi è trattata una questione molto seria, quella della necessità del matrimonio religioso quale complemento indispensabile del matrimonio civile.

La lotta fra il protagonista, che quale libero pensatore non vuole sottomettersi ad una cerimonia, che per lui non ha alcun significato, e la sua fidanzata, la quale sostiene l'importanza di tale atto, è svolta molto bene in tutti i suoi particolari. E la soluzione, quantunque poco piacevole per Daniele, di dover abbandonare l'idea di far sua quella ch'egli ama, è giusta tuttavia, perchè l'amore non può essere scompagnato dalla fede.

Il pubblico fu largo di applausi, ed oltre che mostrare la sua approvazione alla commedia, volle salutare con questi la compagnia Diligenti, che chiudeva iersera il corso delle sue rappresentazioni.

Teatro Nazionale. Questa sera avrà luogo l'ultima recita della stagione di Quaresima.

Ai funerali del compianto ing. Carlo Someda era rappresentato anche il Municipio di Rivolto, essendo stato il defunto consigliere ed ingegnere di quel Comune.

Arresti e contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati A. A. e F. G. per disordini, D. L. per questua, e tre altri individui vennero dichiarati in contravvenzione per schiamazzi notturni.

Condanna. Il Tribunale di Trieste condannò l'8 corr. a 8 mesi di carcere duro ed al bando certo Antonio Birarda, fu Giacomo, da Coseano (San Daniele), d'anni 18, muratore, già più volte punito e sfrattato da quella città, e ciò per aver il Birarda nella sera dell'8 marzo a. c., in via S. Michele, involato con un colpo di mano, all'architetto Antonio Lorenzutti, l'ombrello del valore di flor. 3, ed essersi espresso in termini ingiuriosi per l'Imperatore d'Austria quando le guardie lo arrestarono.

Atto di Ringraziamento.

La Società dei Tappezzieri di Udine commetteva al sig. Luigi Racchi, negoziante in Milano, la guarnizione per il suo Gonfalone, nonchè alcuni disegni per ornare il Gonfalone stesso. Il sig. Racchi ha adempito con ogni esattezza e diligenza l'incarico ricevuto, accompagnando l'invio dei richiesti oggetti, di piena soddisfazione dei soci, con una gentilissima lettera, in cui dice di sperare che la Società dei Tappezzieri e Sellai di Udine «vorrà lasciargli il piacere di fargliene un dono insieme agli auguri di prosperità alla nuova Società.»

Il sottoscritto, portando a pubblica conoscenza questo atto generoso, esprime a nome della Società intera i suoi più sentiti ringraziamenti all'egregio donatore, assicurandolo essersi egli in tal modo procurata l'incancellabile riconoscenza di tutti i componenti la Società.

Udine, 11 aprile 1881.

Il Presidente, Del Torre Luigi.

Ringraziamenti.

La famiglia dell'estinto ingegnere dott. *Carlo Someda* vivamente ringrazia tutti quelli che ne onorano i funerali.

Udine 12 aprile 1881

—

La famiglia del compianto *Giovanni* avv. *Castellani* porge vive azioni di grazie alla Rappresentanza Municipale, alle Società Operaia e Filarmonica, ed a tutte quelle persone pietose che della loro presenza onorarono i funeri del caro estinto, accompagnandolo all'estrema dimora.

Codroipo, 9 aprile 1881

Fu perduto un Cilindro d'oro nella p. p. domenica verso le ore 11 ant. nella Chiesa di S. Quirino. Si prega l'onesto trovatore di volerlo rimettere all'Ufficio di questo Giornale che oltre alla riconoscenza, gli sarà corrisposta una generosa mancia.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia fu testè pubblicato l'indice del Volume XV, nonchè la puntata 1ª del Volume XVI della raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Si vende in Udine alla Libreria dei fratelli Tosolini, successori alla ditta Antonio Nicola in Piazza Vittorio Emanuele.

FATTI VARII

Cose ferroviarie. Scrivono da Firenze al *Monitore delle strade ferrate* che nei giorni 3 e 4 corr. furono tenute colà le conferenze dei delegati delle tre grandi Amministrazioni ferroviarie, in merito alla Memoria del Ministero di agricoltura, industria e commercio sul progetto di Convenzione internanzionale di Berna.

Le definitive osservazioni delle dette Amministrazioni saranno quanto prima rassegnate al Ministero dei lavori pubblici, il quale avrà così tutti gli elementi per concretare le sue proposte sul progetto di cui si tratta.

Tra breve si apriranno poi in Firenze altre conferenze su varii argomenti ferroviarii importanti, fra i quali quello della riforma ed unificazione delle tariffe e condizioni dei trasporti, opera questa altrettanto laboriosa e difficile, quanto utilissima.

La nostra marina mercantile. Tale è il titolo di un recentissimo opuscolo di Carlo De Amezaga. Le conclusioni alle quali viene l'autore, dopo un discorso lucido e pratico, sono le seguenti:

1. Riduzione delle tasse marittime. 2. Revisione dei trattati commerciali internazionali. 3. Istituzione di un banco di credito navale. 4. Obbligo per lo Stato di valersi esclusivamente di navi italiane pel trasporto de'suoi materiali. 5. Creazione di una grande società italiana di navigazione postale a vapore. 6. Impianto di un grande stabilimento siderurgico. 7. Riordinamento dei porti. 8. Istituzione di un Ministero della marina mercantile.

Prestito Bevilacqua La Masa. Morto il generale La Masa, i portatori di obbligazioni del prestito Bevilacqua la Masa schiudono il cuore a qualche speranza. Chissà che la vedova duchessa non si scelga un abile amministratore! Chissà che delle serie Case bancarie, già renitenti a trattare col defunto generale a cagione delle sue idee confuse e delle sue pretese assurde in ogni qualsiasi questione, chissà che non si facciano avanti ora con delle buone proposte!

Staremo a vedere, e se saranno rose fioriranno. Intanto chi avesse intenzione di vendere le sue cartelle farebbe bene a mutare avviso ed aspettare..... sperando.

A Vigonza. Il 6 corr., ricorrendo l'anniversario della venuta in Italia dell'Imperatore d'Austria, che assistette sui campi di Vigonza alla grande rivista delle nostre truppe, a fianco di Re Vittorio Emanuele, sulla colonna (che ricorda quell'avvenimento) fu posta l'inscrizione seguente:

VITTORIO EMANUELE II
Primo Re d'Italia
FRANCESCO GIUSEPPE I°
Imperatore d'Austria Re d'Ungheria
obliate le antiche nimistà
scambiatosi in Venezia
il fraterno amplesso
a solenne rassegna dell'italiche schiere
qui convennero
il 6 aprile 1875.
VIGONZA ERESSE.

Tutela del lavoro. La Commissione per il progetto sulla tutela dei lavoratori nelle fabbriche, ecc., presentato dall'on. Minghetti e soci, ha nominato a relatore l'on. Berti Ferdinando. Le deliberazioni prese son queste: che convien dare un maggiore svolgimento e più concreta applicazione dell'articolo 1150 del codice civile che stabilisce il principio della responsabilità, anche per colpa, incuria od altro de' proprietari, costruttori ecc., ritenendo che questo maggiore svolgimento del principio si possa ottenere mediante speciali disposizioni da introdurre sia ne' regolamenti generali, sia in quelli speciali di polizia urbana, ecc. E' stato pure deciso di proporre alla Camera un ordine del giorno per assicurare agli operai e lavoratori disoccupati il gratuito patrocinio: ad alcuni altri particolari provvedimenti si è accennato per giovare sempre più agli operai colpiti da qualche disastro. Infine è stata domandata alla presidenza della Camera comunicazione delle leggi e delle discussioni parlamentari delle Camere inglesi, tedesche e svizzere sull'argomento.

CORRIERE DEL MATTINO

Il dispaccio confidenziale di Salisbury a lord Lyons, oggi pubblicato dal *Times*, circa le vedute dell'Inghilterra sull'azione della Francia a Tunisi, dimostra a chiare note che la Francia nulla ha a temere da quella parte, qualunque sia il piano ch'essa vagheggi riguardo a quella Reggenza. Difatti in quel dispaccio si dice non aver l'Inghilterra alcun interesse speciale in Tunisi, che possa indurla a mirare con diffidenza la «legittima» e crescente influenza della Francia in quel paese, e si aggiunge che nemmeno la caduta del Bey potrebbe in alcuna guisa farla mutare. Non resta dunque altro che confidare nella moderazione degli uomini di Stato francesi, e sperare che questi comprendano come non sia per la Francia una saggia politica quella che finirebbe coll'inimicarle per sempre l'Italia. Il passato peraltro dimostra che questa speranza non ha una base delle più solide.

— Sulla crisi ministeriale, mandano all'*Adriatico* le seguenti notizie:

Roma 11. Il *Diritto* assicura essere molto vicina la soluzione della crisi aumentando sempre le probabilità che l'on. Depretis riesca nelle sue pratiche per comporre il gabinetto sopra una larga base di sinistra. Si afferma che l'on. Zanardelli non entrerà nella nuova combinazione Depretis. Egli però insieme a Cairoli ha promesso a Depretis tutto il suo appoggio.

Parlasi dell'onor. Manfrin o Maldini al ministero della marina. L'on. Villa rimarrebbe alla giustizia.

Riuscendo l'onorevole Depretis a comporre il gabinetto, egli conserverebbe il portafoglio dell'interno. Resterebbero al loro posto gli on. Magliani, Baccarini, Ferrero, Baccelli e Villa. L'on. Depretis ha oggi conferito a lungo cogli onorevoli Crispi e Nicotera.

— Dal canto suo la *Gazz. di Venezia* riceve le seguenti informazioni:

Roma 11. Prevale nuovamente la prospettiva di una combinazione Depretis secondo le primitive previsioni. Assicurasi che Depretis tratti già privatamente, sebbene non abbia ancora ricevuto l'incarico.

Le probabilità di un Ministero di conciliazione della Sinistra sono assolutamente svanite. Zanardelli e Crispi si sarebbero rifiutati di far parte di qualunque Gabinetto presieduto da Depretis. Coppino entrerebbe all'interno. Nicotera entrerebbe con un portafoglio secondario.

Ieri il Re si trattenne lungamente con Tecchio e Biancheri.

Roma 11. Cairoli e Zanardelli avrebbero promesso un contegno benevolo verso una nuova amministrazione eventuale Depretis. Il Centro pone per condizione l'esclusione di Nicotera e Crispi.

Vorrebbero nominati segretarii generali taluni deputati dissidenti, come Lovito e Morana. Per il portafoglio della giustizia parlasi di Spantigati o Taiani. Per la marina parlasi di Riboty.

Il Re non conferì ancora il mandato a nessuno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 10. Si sta qui costituendo un'associazione operaia avente lo scopo di tutelare il diritto d'asilo dei rifugiati politici.

Costantinopoli 10. Una banda di briganti catturò nei pressi di Salonicco il suddito inglese Suter in uno alla consorte. Quest'ultima fu rimandata dai briganti, i quali posero un riscatto di 15,000 lire sterline per la liberazione del marito.

Pietroburgo 10. L'*Agence Russe* smentisce la notizia dell'incontro dei tre imperatori che pretesamente dovrebbe aver luogo in maggio. Gli organi ufficiosi lamentano che la corte di giustizia abbia accordato nel corso del processo agli accusati di regicidio soverchia libertà di parola, i quali approfittarono di questa libertà per fare propaganda delle loro idee sovversive. Narrasi che la polizia abbia sorpreso una congrega di cospiratori in una casa posta di faccia al palazzo Anitschow, attuale residenza dello Czar.

New York 11. Corre voce che gli Skimirhers, una setta feniana, condannarono a morte Gladstone in seguito all'adozione del bill di coercizione.

Londra 11. In causa di questa voce si presero molte misure di precauzione intorno alla residenza di Gladstone.

Berlino 11. Notizie da Pietroburgo accertano che lo Czar e la Czarina ricevono continuamente delle lettere con cui li si minaccia nella vita per il caso che venisse eseguita la condanna capitale dei regicidi. In conseguenza di ciò furono prese le più minute precauzioni. Venne sospesa la caccia all'orso che era stabilita per ieri.

Pietroburgo 10. I condannati nel processo di regicidio ascoltarono la sentenza con grande stoicismo senza cambiar cera. Unkowsky, il difensore di Ryssakoff, presenterà contro la sentenza un ricorso di cassazione, e Merkl, difensore della Helfmann, un ricorso di grazia.

Cracovia 10. Recenti notizie da Pietroburgo attinte a fonte attendibile, annunciano che anche il granduca Costantino sia stato arrestato ed internato assieme a suo figlio Nicolò. Non sono accusati di complicità alle mene dei nikilisti, ma di aver ordito una cospirazione di palazzo.

Lo Czar non ha peranco preso alcuna decisione a loro riguardo.

Budapest 11. Perdurano le pioggie, e gonfiandosi sempre più il Tibisco, aumenta il pericolo per tutte le città che giacciono sulle sue sponde. Ritiensi inevitabile una prossima catastrofe in Szeghedino. Mako è del pari grandemente minacciata.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 11. Schuvaloff è partito per Roma.

Londra 11. Il *Times* pubblica il testo d'un dispaccio confidenziale di Salisbury a Lyons in data del 7 agosto 1878, comunicato da Lyons a Waddington.

Il dispaccio dice: Io riconosco potervi rispondere della esattezza dei termini e della giustezza dei ricordi di Waddington circa le nostre conversazioni durante il Congresso concernenti la questione di Tunisi e gli interessi che la Francia possiede o ha in vista nella Reggenza.

Senza insistere su certe gradazioni ed espressioni che non possono cambiare lo stato della questione e dell'opinione a questo proposito, io credo meglio rispondere a ciò che mi è domandato, esponendo sommariamente le vedute dell'Inghilterra sulla azione della Francia a Tunisi.

L'Inghilterra non ha in questa parte del mondo alcun interesse che possa indurla a guardare con sfiducia un legittimo accrescimento dell'influenza francese, che deriva dalla sua dominazione nell'Algeria, dalle forze considerevoli che vi mantiene e dalla opera civilizzatrice che compie in Africa con grande ammirazione del Governo inglese. Anche se il Governo del Bey venisse a cadere, l'attitudine dell'Inghilterra non sarebbe punto modificata. Questa potenza non ha interessi impegnati a Tunisi, e non farà in questo caso nulla che possa turbare l'armonia esistente fra essa e la Francia. Il dispaccio fu firmato da Salisbury e consegnato il 10 agosto del 1878 a Waddington, che ringraziò il Governo inglese della franchezza della risposta.

Londra 11. Il *Daily Telegraph* rileva essere l'Inghilterra e l'Italia intenzionate di offrire la loro mediazione fra Francia e Tunisi.

Parigi 11. Alcuni giornali accusano il console italiano Macciò di aver favorita la diffusione da parte di emissari italiani in Tunisi del giornale *Mostakel* che predica la guerra santa contro i francesi.

Londra 11. Storey, liberale, fu eletto deputato del Sunderland.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 9 aprile.* I prezzi si mantengono stazionari in tutti i generi e gli affari molto difficili per la poca disposizione nei compratori; in riso però i venditori faciliterebbero nei prezzi se trovassero compratori; i prezzi tendono al ribasso.

Sete. *Torino 9 aprile.* Gli acquisti operati per la Svizzera e la Germania neutralizzano l'effetto prodotto dalle inquietudini politiche, ed i prezzi non che diminuire, provarono anzi un leggiero aumento negli articoli lavorati e nei titoli specialmente richiesti.

Zucchero. *Trieste 9 aprile.* Mercato fermo. Centrifugati da f. 30 1|4 a 31 per partite di 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

Caffè. *Trieste 8 aprile.* Oggi, secondo giorno dell'asta pubblica di Borsa per la partita di Rio ieri indicata, si vendettero altri 450 sacchi da f. 55.65 a 56.60.

Petrolio. *Trieste 8 aprile.* L'articolo è in forte aumento. Il pronto pagatosi a f. 11, resta sostenuto a f. 11 1|4 senza sconto.

Vendutosi un migliaio circa di barili per spedizioni nei prossimi mesi dall'America da f. 10 1|2 a 10 3|4. Queste vendite sono da seconda mano, pretendendo gl'importatori prezzi maggiori.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.— a 92.25; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 89.83 a 90.08.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.25 a 124.75 Francia, 3 1|2 da 101.50 a 101.90; Londra; 3, da 25.60 a 25.68; Svizzera, 4 1|2, da 101.40 a 101.80; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Bancanote austriache da 219.— a 219.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1|2 a 2.19 1|2.

PARIGI 11 aprile

Rend. franc. 3 0|0, 82.72; id. 5 0|0, 119.72; — Italiano 5 0|0; 89.05 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 134.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 312.— Cambio su Londra 25.33 |— id. Italia 2 1|2 Cons. Ingl. 100 11|16; Lotti 14.12.

VIENNA 11 aprile

Mobiliare 297.10; Lombarde 109.75, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 301.—; Az. Banca 818; Pezzi da 20 l. 9.34 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.20; Rendita aust. nuova 77.90.

TRIESTE 11 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.54 |—	5.56 |—
Da 20 franchi	"	9.35 1|2	9.36 1|2
Sovrane inglesi	"	11.79 |—	11.81 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.60 |—	57.75 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.65 |—	45.75 |—

BERLINO 11 aprile

Austriache 521.50; Lombarde 190.50 Mobiliare 515.50 Rendita ital. 90.50.

LONDRA 9 aprile

Cons. Inglese 100 3|4; a —.—; Rend. ital. 89 |— a —.— Spagn. 21 5|8 a —.— Rend. turca 12 7|8 — a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

GRANDE LOTTERIA
della
ESPOSIZIONE NAZIONALE
DI MILANO
Autorizzata dal Regio Governo
con Decreto 5 marzo 1881.
PREMI PRINCIPALI
Cinque Premi del complessivo valore di
Lire 300,000 Oro
1 premio del valore di L. **100,000** oro
2 » » » **80,000** »
3 » » » **60,000** »
4 » » » **40,000** »
5 » » » **20,000** »
poi altri 495 premi in oggetti industriali ed artistici da acquistarsi all'Esposizione per l'importo di **Lire 400,000**
ed altri premi consistenti in oggetti destinati alla Lotteria dagli Espositori.

Prezzo di ogni biglietto Lire UNA.

« Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla « Ditta E. E. Oblieght in Milano, la quale esclu« sivamente è incaricata della vendita dei bi« glietti sia all'ingrosso che al dettaglio. »

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'Estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. — Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

Le persone che intendono occuparsi della rivendita in provincia od all'Estero dei biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, devono dirigersi **unicamente** alla Ditta E. E. Oblieght in Milano, la quale avverte di essere la sola Casa incaricata ufficialmente dal Comitato Centrale dell'Esposizione della vendita dei biglietti, perciò dirigendosi ad altre case corrono rischio di non ottenere i biglietti, oppure di ottenerli a condizioni inferiori.

CONSERVA LAMPONI
(Vulgo Framboa)
di prima qualità, della Carnia, a prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta
G. B. Marioni
suburbio Grazzano, ed in CITTA' dal signor
Domenico De Candido
Farmacista **Alla Speranza** *Via Grazzano*

Il Cambio Valute della Banca di Udine
riceve le commissioni per l'acquisto e relativa consegna dei viglietti della **Grande Lotteria Nazionale di Milano.**

Seme bachi cellulare con selezione microscopica ed ibernato alle Alpi gialla chinese e verde achita, qualità distinte che diedero splendidi risultati anche in annate eccezionali.
Gialla a lire **16** all'oncia (grammi 25)
Verde » **14** » »
Rivolgersi in *Via Gemona n. 34.*
Madrassi Gio. Batt.

Presso i sottoscritti trovansi in
VENDITA
CARTONI SEME BACHI
orginari annuali Giapponesi verdi e bianchi di primarie Case importatrici delle Marche
Achita Cavagiri — Scimamura
Jonesava — Sinsciu Wedda — Codama
LOMBARDINI e CIGOLOTTI
Via Mazzini (ex S. Lucia).

Azienda Assicuratrice.
Compagnia a premio fisso
fondata nel 27 novembre 1822.
Anche quest'anno viene aperta col 1 aprile l'Assicurazione contro i danni della Grandine.
L'Azienda Assicuratrice per le sue miti tariffe, per l'equità, correntezza e puntualità nel risarcimento dei danni seppe già acquistarsi la simpatia e la stima generale.
Essa offre ai propri assicurati reali e specialissimi vantaggi.
Accetta contratti tanto per uno che per più anni.
Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore del cinque per cento.
La Compagnia assicura anche contro i danni degli *Incendii, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle caldaje a Vapore.*
Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquilino.
Aprile 1881.
La Direzione Divisionale Veneta.
Rappresentata in Udine dal sig. **Luigi Locatelli** Via Cussignacco N. 15.

SEME BACHI
La Ditta sottoscritta si pregia di avvertire la sua rispettabile clientela, che tiene ancora disponibile una partita di ottimi Cartoni Seme bachi annuali giapponesi, a bozzolo verde e bianco, e qualche **marca speciale espressamente garantita da Yokohama.**
Vendibile anche presso il sig. **Giovanni Pinzani** di Mortegliano.
ANTONIO BUSINELLO e C.°
Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, 5364.

Società Bacologica Torinese
FERRERI E PELLEGRINO
Anno XII.
Qualità scelte pei Signori sottoscrittori:
Cartoni Achita-Cavasciri L. **17.50**
Id. Simamura » **16.00**
Id. Marca speciale della Soc. » **15.00**
Seme bachi a bozzolo giallo » **20.00** l'oncia di 30 grammi.
Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.
Presso **C. Piazzogna** *Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.*

Non più vino guasto.
Tre anni d'incontrastato successo mediante La polvere conservatrice del vino di **C. Buttazzoni.**
Unico deposito alla R. Farmacia A. FILLIPPUZZI — Udine.

Luigi Toso Meccanico Dentista
possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalla estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.
Deposito di acque e polveri dentifricie.
Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

FOCCACCIE PASQUALI
ALL' OFFELLERIA CONFORTO

(Udine, via Mercerie) trovansi ogni giorno *Foccaccie pasquali di confezione eccellente e Gubane ad uso di Gorizia.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO
DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10.

G. COLAJANNI

UDINE Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE
dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 aprile vap. ital. ***Umberto I*** — **3 maggio** vap. post. ***Sud-America***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Aprile Vapore Nazionale RIO PLATA

2 Maggio » » ATLANTICO

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1|2 litro . . . . » **1.25**
» da 1|5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini,** nei suoi Laboratorii, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia,** avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne curà le spedizioni.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 4 al 9 aprile

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all' ingrosso											
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Granoturco	..	..	..	..	12	35	11	20	11	90	
	Segala	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Avena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	6	30	5	90	..	..	
	Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli alpigiani	..	..	..	..	25	15	23	20	..	..	
	Fagiuoli di pianura	..	..	..	..	15	30	13	—	..	..	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso I qualità	48	—	43	—	45	84	40	84	..	..	
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	..	..	
	Vino di Provincia	77	50	57	50	70	—	50	—	..	..	
	Vino di altre provenienze	49	50	37	50	42	—	30	—	..	..	
	Acquavite	90	—	84	—	78	—	72	—	..	..	
	Aceto	37	50	27	50	30	—	20	—	..	..	
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	145	—	152	80	137	80	..	..	
	Olio d'Oliva II qualità	120	—	100	—	112	80	92	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	..	..	
al Quintale	Crusca	15	—	..	..	14	60	..	..	..	..	
	Fieno	8	30	7	—	7	60	6	30	..	..	
	Paglia da foraggio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Paglia da lettiera	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Legna da fuoco forte	2	40	2	10	2	14	1	84	..	..	
	Legna id. dolce	2	10	1	80	1	84	1	54	..	..	
	Carbone forte	7	—	6	10	6	40	5	50	..	..	
	Coke	..	..	..	..	6	—	4	50	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	64	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	56	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	20	..	..	1	10	..	..	..	..	
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	60	1	40	1	50	1	40	..	..	
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18	..	..	
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10	..	..	
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17	..	..	
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80	..	..	
	Formaggio di Vacca molle	2	30	2	—	2	20	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70	..	..	
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	..	..	2	17	..	..	..	..	
	Lardo fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo salato	2	20	..	..	1	95	..	..	..	..	
	Farina di frumento I qualità	..	75	..	..	..	73	..	..	..	..	
	Farina di frumento II qualità	..	52	..	50	..	50	..	48	..	..	
	id. di granoturco	..	24	..	20	..	22	..	19	..	..	
	Pane I qualità	..	54	..	50	..	52	..	48	..	..	
	Pane II id.	..	44	..	42	..	42	..	40	..	..	
	Paste I id.	..	82	..	75	..	80	..	73	..	..	
	Paste II id.	..	56	..	..	..	54	..	..	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	12	..	..	..	..	
	Candele di sego	1	90	..	..	1	86	..	..	..	..	
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30	..	..	
	Lino Cremonese fino	..	..	..	..	4	—	2	30	..	..	
	Lino Bresciano	..	..	..	..	2	80	—	—	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	10	1	60	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	40	—	90	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	60	..	54	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	10	2	—	..	..	

CARNE DI MANZO	Iª taglio		IIª taglio		IIIª taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	60	1	30	—	—
id. »	1	50	1	30	—	—
IIª id. »	1	40	1	30	1	20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	20
Idem . . . . » »	—	—
Idem . . . . » »	—	—
Quarti di dietro . . . » »	1	60
Idem . . . . » »	1	40

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.